



FERDINANDO II.

PER LA GRAZIA DI DIO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE,

DI GERUSALEMME EC.

DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO EC. EC.

GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA LC. EC. EC.

L'anno Milleottocento cinquantatrè il giorno 30 Marzo in Catania.

L'Intendente della Provincia.

Dietrochè Sua Eccell. il Sig. Luogotenente Generale di S. M. con venerata Ministeriale delli 26 Febbrauo del presente anno richiamava, per disposizione di S. M. il Re N. S. (D. G.) l'attenzione delle Ecc. me Intendenze nei Reali Domini oltre il Faro perchè venga regolato lo uso delle Onorificenze nell'occasioni di Pubbliche e solenni Cerimonie e segnatamente pelli ornatissime che le Autorità Rappresentative indicano a festeggiamento del Genetliaco e dello Onomastico del Venerato nostro Monarca (D. G.), allo scopo di reprimere indecorosi abusi che lamentevolmente sonosi verificati ad avvilitamento dei Preclarissimi Ordini Cavallareschi della Corona che debbono essere considerati, nelle precedenze, come primari.

ORDINA

Si fa assoluto divieto di partecipare alle Pubbliche ed ufficiali Cerimonie adornando le vestimenta ed in ispecie le Uni-

formi Regie e dello Stato con Decorazioni di Ordini Stranieri per le quali non fu implorato o ricevuto il Reale assenso e di quale altro sia Ordine non riconosciuto nello Regno.

Facciasi solo eccezione pelle Onorificenze concesse dalla Santità del Romano Pontefice, dello Ordine dello Ospitale di S. Giovanni, detto Militense e del Militare Ordine del Collare di Santa Agata della Serenissima Casa Paternò Castello Guttauro d'Emmanuel, per ispeciale privilegio che S. M. il Re N. S. (D. G.) nella Sua intelligenza ha creduto concedere.

I Sigg. Sindaci delli Comuni della Provincia sono incaricati di esporre la presente Ordinanza nelle sale Comunali concesse al Pubblico acciòchè questo ne ricevi ampia ed ufficiale conoscenza, nella intelligenza che ove non sia per arrendersi alla osservanza di tale essenziale dovere porrà questa Intendenza nello stato di ricorrere ai mezzi del rigore acciòchè rispetti e faccia rispettare il venerato Regio volere.

L'INTENDENTE

DELLA PROVINCIA DI CATANIA